

# Tanti auguri Entella



La squadra **biancoceleste**  
festeggia i cento anni di storia.  
Sfogliando le pagine dell'inserto  
tante curiosità, emozioni, tanti racconti  
e un **sogno sportivo** che la città attende...



## IL SALUTO DEL PRESIDENTE

# Gozzi: «Attorno al nostro progetto ci sono valori non solo sportivi»

«La nostra filosofia è quella di fare calcio importante e pulito»

E alla fine siamo arrivati all'anno del Centenario. Ne parlavamo da tempo, ma la scadenza ci sembrava lontana, quasi irraggiungibile.

Cento anni sono tanti per tutti, anche per una squadra di calcio.

Pensate a quante storie, quanti volti, quante persone si sono succeduti in questo lungo tempo; pensate alla passione trasmessa da una generazione all'altra, al senso di appartenenza e identità chiavarese che anche attraverso l'Entella i padri hanno passato ai figli e ai figli dei figli. Non voglio fare nomi per non dimenticare e far torto a nessuno. Ma di nomi ce ne sono 1082 (tutti i giocatori dell'Entella in questi 100 anni) impressi sulle maglie con cui "la prima" scende in campo quest'anno.

Mi vengono i brividi quando mi sembra di sentire tutti loro che corrono e soffrono con i nostri undici; mi vengono le lacrime agli occhi se penso all'energia e alla voglia di vincere che è intrisa in quella maglia e che attraversa la nostra storia.

Siamo portatori di questa storia e un po' questo ci pesa soprattutto perché, per ragioni anagrafiche, di essa abbiamo vissuto direttamente almeno la metà. Siamo impegnati a celebrare la ricorrenza, e a festeggiare i 100 anni dell'Entella al nostro modo: facendo cose, proponendo uno stile e una filosofia societaria, giocando bene e realizzando buoni risultati sia come Prima Squadra che come Settore Giovanile.

Lo stadio, dopo un lungo e impegnativo lavoro di anni, con gli interventi dell'ultima estate (copertura della Est e realizzazione della Gradinata Sud) oltre ad essere considerato da tutti bellissimo, ha raggiunto una capienza di oltre 4200 posti e ci



Il presidente dell'Entella Antonio Gozzi

consente di guardare al futuro con tranquillità e sicurezza. Il Comunale è stato teatro nelle ultime stagioni di avvenimenti calcistici straordinari per Chiavari e per i tifosi dell'Entella. Anche in futuro il Comunale sarà il luogo di epiche sfide di un'Entella stabilmente collocata nel calcio che conta. La nostra filosofia societaria continua ad essere quella di "una provincia che fa calcio importante e pulito". Attorno al nostro progetto si sono costruiti valori e idee non solo sportivi e calcistici. Qualcuno ha usato anche per noi, anche per l'Entella, l'espressione "mas que un club", intendendo con ciò richiamare un insieme di valori culturali e identitari che vanno oltre la

società e la squadra di calcio. In un momento così difficile per l'Italia e per Chiavari, siamo consapevoli di essere il simbolo di una città e di una comunità che non si arrende, che non vuole declinare, che vuole mantenere il suo ruolo di capoluogo e che si batterà con tutte le forze per non diventare l'ennesima e anonima periferia di una Genova matrigna.

Questa battaglia per continuare ad esistere si fa con i fatti e non con i proclami, con il fare e non con il parlare. Se qualcosa la storia recente dell'Entella può ispirare è che la volontà operativa e la trasformazione delle idee in progetti e poi in realizzazioni sono il vero motore del cambiamento. Quindi forza Chiavari,

### L'ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

Ecco di seguito tutto l'organigramma dell'Entella Calcio nella stagione 2013-2014.

**Presidente**

Antonio Gozzi

**Presidente Onorario**

Silvio Risaliti

**Vice Presidenti**

Walter Alvisi e Salvatore Fiumanò

**Direttore Generale**

Matteo Matteazzi

**Segretario Generale**

Giuliano Esposito

**Direttore Sportivo**

Matteo Superbi

**Responsabile Area Tecnica**

Andrea Grammatica

**Responsabile Settore Giovanile**

Manuel Montali

**Team Manager**

Delio Lagomarsino

**Responsabile Marketing**

Sergio Rossi

non ti piangere addosso! Costruisci il tuo futuro giocando i tuoi talenti e valorizzando ciò che hai di più bello e prezioso. Pensa ai giovani, come noi facciamo con la nostra "cantera", non farli andare via, costruisci per loro iniziative imprenditoriali, culturali e sociali. Non mollare mai perché il calcio insegna questo: se sopravvivi, anche ai momenti più duri e difficili, tutto può ancora succedere.

E' questo il messaggio che i volti e gli occhi dei ragazzi di Prina lanciano a tutti noi con il "cerchio magico" che si ripete prima dell'inizio di ogni partita. E' questo, infondo, il messaggio di cento anni di Entella.

ANTONIO GOZZI  
PRESIDENTE DELL'ENTEELLA

**NEW ENGLAND**  
**BOUTIQUE UOMO - DONNA**



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

## LE RADICI DELLA SOCIETÀ

# I pionieri del Foot Ball Club Entella, dal 1914 alla Seconda Divisione

Tra gli artefici della nascita dei biancocelesti c'è Pippo Lanata

La gloriosa storia dell'Entella comincia il 14 marzo 1914 quando a Chiavari viene fondato il Foot Ball Club Entella e tra i tanti artefici ricordiamo Pippo Lanata. Le prime gare vennero disputate sul campo di piazza Roma, già con maglia a strisce bianco-celesti verticali. Nel 1915 si trasferisce nel neonato campo sportivo di corso Dante, inaugurato da una partita contro la Sampierdarenese, terminata 2-2. A causa del momento storico sfavorevole, però, la compagine chiavarese è limitata nella sua attività, e anche al termine della Grande Guerra non si iscrive al Campionato Ligure fino al 1920 quando partecipa alla Promozione Regionale, allora il livello del campionato italiano di calcio, ma utilizzando una divisa neroscudata (il celeste si stingeva troppo facilmente). Ottima la prima fase, con il primo posto (e sole vittorie, anche contro i rivali del Rapallo Ruentes), ma in quella successiva va meno bene, con un solo successo su sei gare. Nella stagione successiva va ancora meglio, con il salto nella Prima Categoria, al termine dello spareggio col Molassana, ma la possibilità di partecipare all'allora massimo livello del campionato italiano di calcio le è preclusa dal Compromesso Colombo, che la relega in Seconda Divisione Nord. La stagione 1922-23 rappresenta comunque l'apice sportivo: L'Entella, inserita nel girone A vinto dalla Sestrese davanti al Vado, termina al 6° posto; partecipa quindi allo spareggio interdivisionale contro l'Embrici, vincente ligure di Terza Divisione, ma dopo il pareggio 1-1 ottenuto in casa, esce sconfitta 1-0 dal ritorno giocato a Genova, ed è quindi costretta alla retrocessione.



Una storica formazione dell'Entella del 1914

## Dagli anni '20 al Dopoguerra

Dopo un ottimo avvio gli anni '20 non sono dei più felici, con la squadra relegata in Terza Divisione Ligure fino alla stagione 1925/26, quando l'Entella torna in Seconda Divisione.

Nella stagione 1928/29 dopo un testa a testa con la Vogherese, l'Entella chiude al secondo posto. Nella stagione '32/'33 risale in Prima Divisione (in finale supera la Rivarolese 4 a 2) e nei successivi due campionati arrivano due quarti posti e l'Entella viene ammessa al campionato di serie C (1934/35).

Il 1935 è ricordato anche per i cambiamenti voluti dalle autorità fasciste: la squadra viene costretta a cambiare il nome in Associazione Calcio Entella, per eliminare

vocaboli stranieri dalle denominazioni delle società sportive. Per il resto del decennio l'Entella disputa cinque campionati di C con buoni risultati (5°, 6°, 8°, 13° e 11° posto) e una retrocessione (1938/39) cancellata da un ripescaggio. Nel 1940/41 l'Entella si ritira dalla C, ma verrà riammessa; nell'ultimo campionato prima dell'interruzione per la guerra (1942/43) arriva un 3° posto.

Al termine del conflitto la società, come quasi tutte le liguri, si iscrive alla Prima Divisione Regionale, rinunciando per problemi organizzativi alla C a cui avrebbe diritto; alla quale viene poi ammessa nel 1946-1947, ma nel 1947 dopo la riorganizzazione, trova spazio nella quarta categoria nazionale, la Promozione.

# NEW ENGLAND

## BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

NELLA STAGIONE 1955/1956 IL SALTO IN IV SERIE

## Tra il 1985 e il 1987 la soddisfazione di due importanti quinti posti in C2

Nel 1982 la fusione con il Bacezza che apre un buon periodo storico

Il primo dopoguerra regalerà poche soddisfazioni fino alla stagione 1955/56 che regala il salto in IV Serie.

La stagione successiva l'Entella vince il campionato ma rinuncia alla promozione in Serie C, categoria che ottiene invece al termine dell'annata 1959/60.

L'impatto con la categoria non è dei migliori, con l'immediata retrocessione che fa da preludio a tre buone stagioni in D (2°, 4° e 1° posto) che valgono la risalita nella stagione 1963/64 e aprono un bel ciclo in cui i colori biancocelesti militano in pianta stabile nel 3° campionato nazionale con un nono posti come miglior piazzamento e sfide affascinanti con squadre mai incontrate prima (Como, Parma, Ascoli, Novara, Spal, Triestina, Udinese) e due Derby contro il Genoa nella stagione 1970/71.

L'anno successivo comincia un declino, la retrocessione in D e diversi anni poveri di soddisfazioni, che culminano nella retrocessione in Promozione (1978/79).



La foto di squadra dell'Entella 1985/86, quinta nel campionato di C2

Nel 1980/81 si inverte la tendenza con un quinto posto che vale il ripescaggio nel campionato Interregionale che ha sostituito la Serie

D, successivamente seguiamo la fusione (1982) con il Bacezza (e la nuova denominazione Associazione Calcio Entella Bacezza), la promo-

zione in C2 nel 1984/85 e lo straordinario quinto posto della matricola biancoceleste nel 1985/86, bissato nel 1986/87. Nel 1988/89 arriva un periodo buio, la società non si iscrive alla C2 per problemi finanziari ed arriva ultima in Interregionale. Gli anni '90 si chiudono senza troppa gloria e nel 1991/91 dopo l'ennesima riorganizzazione dei campionati viene inserita nella nuova Eccellenza, 6° livello del calcio, dove milita fino al 1996/97 quando vince il campionato e sale nel Campionato Nazionale Dilettanti, ma solo per un anno e nel 1998 comincia un periodo tragico. Presidente diventa l'argentino Ricardo Omar Ciancilla, che riporta la squadra nel Campionato Nazionale Dilettanti, ma ancora una volta solo per un anno, viene mancata la pronta risalita (l'Entella vince la Coppa Italia Regionale) e nel 2001, dopo 87 anni di storia, l'Associazione Calcio Entella Chiavari fallisce per inadempienze finanziarie. A proseguire l'attività è solamente il Settore Giovanile, come Entella S.G.S.

GIOVANNI RASPINI per il 100° anniversario della VIRTUS ENTELLA



LUIGI LUCCHETTI 1873

Chiavari

luigilucchetti.com



Via Rezzoaglio Inferiore, 35  
Rezzoaglio - Genova  
[www.caseificiovaldaveto.com](http://www.caseificiovaldaveto.com)



- Bianco
- Malto
- Cereali
- Cioccolato
- Caffè
- Pralinato croccante
- Menta
- Vaniglia
- Ciliegia
- Fragola
- Albicocca
- Frutti di bosco
- Mela verde
- Mirtillo nero
- Lampone
- Agrumi



# Crema vs Frutti

I nostri gusti si sfidano, tu per chi tifi? Vieni a dire la tua su:

Seguici su  
**facebook**  
[/caseificiovaldaveto](https://www.facebook.com/caseificiovaldaveto)



Trovate i nostri prodotti nelle Coop, a Eataly, negli Iper Coop e nei migliori negozi di alimentari della Liguria.

DAL 2002 AL 2007

# L'Entella risorge dalle sue ceneri e la storia biancoceleste continua

Forte la componente locale in questo periodo: da capitano Venuti a Rei

La rinascita dell'Entella avviene nel 2002: l'Unione Sportiva Valle Sturla di Borzonasca trasferisce a Chiavari la sua sede e grazie all'accordo con l'ancora in vita Settore Giovanile ottiene la possibilità di giocare le partite casalinghe allo stadio Comunale trasformandosi in Unione Sportiva Valle Sturla Entella, che chiude al 2° posto in Promozione, ma viene eliminata nei playoff dalla Polis. Prima della stagione 2003/04 una fusione (con la Chiavari Lames) apre le porte dell'Eccellenza con il nome di Chiavari VL, arriva un 2° posto che vale gli spareggi per la D, ma il Chiari sbarrò la strada verso la promozione. L'Entella S.G.S. si scinde nuovamente e nelle tre stagioni successive l'Entella raggiunge due finali di Coppa Italia e la qualificazione agli spareggi interregionali e avviene il cambio del nome da Chiavari VL all'attuale Virtus Entella. Forte la componente locale tra i giocatori, tra capitano Venuti e Rei.



Foto di squadra per l'Entella versione 2004/2005

## L'Era Gozzi: i sogni diventano realtà

Il 2007 è l'anno della vera rinascita: alla presidenza sale il chiavarese Antonio Gozzi, che inizia un serio progetto per tornare tra i professionisti (avviene, tra le altre cose, la riunione con il settore giovanile): in panchina siede Claudio Terzulli e arriva la vittoria dell'Eccellenza, poi nel 2008/2009 viene potenziata la società con gli innesti di Matteo Superbi e Matteo Matteazzi e rinforzata la squadra, che conquista una tranquilla salvezza e gioca anche due derby con lo Spezia.

Nel 2009/2010 la squadra viene ulteriormente potenziata, conquista il secondo posto dietro alla corazzata Savona e nei playoff esce solo in finale, ai tempi supplementari contro il Casale. A fine stagione l'allenatore Terzulli viene sostituito da Cristiano Bacci, fresco vincitore con la squadra juniores del titolo di Campione

d'Italia di categoria.

Nell'estate del 2010 la squadra viene ripescata in 2ª Divisione visti i posti liberi lasciati da squadre fallite, torna nei professionisti a distanza di 22 anni e con 31 punti guadagna un 14° posto che vale la salvezza, anche merito del tecnico Luca Prina, subentrato nel finale. Arriviamo alla storia recente quindi, con il 5° posto del 2011/12 e la finale playoff persa col Cuneo, che vale comunque il salto in 1ª Divisione che fa da palcoscenico a un bellissimo 2012/13, con la conquista del 5° posto che vale i playoff, ma viene eliminata in semifinale dal Lecce. Il resto è storia di oggi, una storia che prosegue con immutata passione e con le bellissime pagine scritte in questa stagione, che aspettano solo di essere chiuse con un finale da sogno.



# NEW ENGLAND

## BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

DA SAPERE

# Volti, nomi, storie e passioni sulla panchina dell'Entella

Giampiero Ventura iniziò a Chiavari la scalata al calcio che conta

Tanti volti, tanti nomi, tante storie si sono susseguite sulla panchina dell'Entella, da quella di Gracco De Nardo, che vanta anche due presenze in Nazionale, allenatore nella stagione di Seconda Divisione 1929/30 a quella di Ottavio Barbieri, storica bandiera del Genoa (299 presenze dal 1919 al 1932) che guidò i biancocelesti a un prestigioso quinto posto nella serie C 1935/36. Nel 1956/57 fu Pietro Pastorino a riportare l'Entella in IV Serie, mentre nel campionato 1959/60 è un'altro ex genoano, Mario Genta, a riportare l'Entella in Serie C dopo aver chiuso la propria carriera proprio a Chiavari.

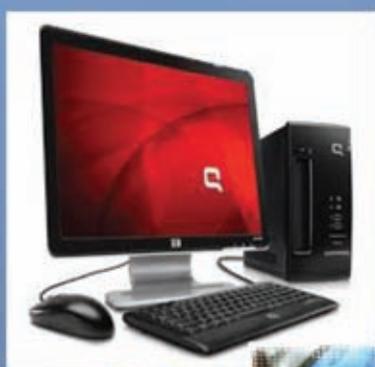
Nel 1975/76 è la volta di un ex blucerchiato invece, il mitico bomber Adriano Bassetto, mentre nel 1980/81 dopo diversi anni bui il ritorno in Interregionale è firmato da Giorgio Piazza, preludio di alcune annate davvero scoppiettanti e tra gli artefici della risalita ricordiamo Giampiero Ventura che condusse la squadra (denominata Entella Bacezza) dall'Interregionale alla Serie



Il presidente Sergio Barbieri con Sergio Vezzoso

C2 (tra i giocatori anche l'ex tecnico dello Zenit San Pietroburgo Luciano Spalleggi) il cui presidente era il compianto Sergio Barbieri, dando il via alla sua scalata al calcio italiano, che lo porterà fino alla massima serie, dove è protagonista ancora oggi alla guida del Torino. In un periodo che si rivelerà, purtroppo, negativo la panchina dell'Entella è stata affidata a un campione del mondo Pedro Paolo Pasculli che chiuse al 4° posto nel campionato di Eccellenza e vinse la Coppa Italia Regionale, prima del doloroso fallimento che ha fatto da epilogo all'era Ciancilla. Non ha vinto campionati del mondo, ma ha giocato a fianco del miglior giocatore della storia (Maradona), invece Costanzo Celestini, allenatore dei biancocelesti nella stagione 2006/07, prima dell'avvento di Claudio Terzulli. Dopo la parentesi Bacci, la storia recente è quella di Luca Prina, artefice della scalata dell'Entella al calcio che conta, una scalata che tutti i tifosi sperano possa proseguire raggiungendo vette finora inesplorate.

LA PRIMAVERA E' IN ARRIVO DA COMPUTER'S NEW ERA ... VIENI A TROVARCI



finanziamenti  
assemblaggi  
software  
hardware

assistenza  
a domicilio



COMPUTER'S  
NEW ERA



CORSO GIANELLI 30, CHIAVARI wellcomechiavari@gmail.com tel. 0185.312447 fax. 0185.474537

**DA TRE ANNI AL COMANDO DELLO SPOGLIATOIO**

# Con l'arrivo di Luca Prina è iniziato un ciclo ricco di successi

Il mister ha più volte ribadito il suo amore per città e società

Luca Prina è il terzo allenatore della presidenza Gozzi. 48 anni biellese fu chiamato a 4 giornate dalla fine della stagione 2010/2011 quando la squadra era in difficoltà e rischiava di retrocedere in Serie D.

Prina assieme ai suoi collaboratori portò subito all'interno del gruppo la serenità giusta per affrontare le partite più difficili e portare in salvo la squadra. Un solo mese che però bastò per fargli guadagnare la riconferma iniziando così il ciclo di soddisfazioni e di vittorie che ha contraddistinto le ultime due stagioni biancocelesti.

Prima di allora Luca Prina era già stato apprezzato a Chiavari da allenatore della Biellese che stravinse un campionato di Serie D nel quale oltre ai chiavaresi erano presenti anche Sestri Levante, Lavagnese e Spezia. I bianconeri quell'anno impressionarono per il bel gioco e arrivarono fino alle semifinali nazionali di categoria eliminati solo dal Siracusa pur senza perdere una partita.

Il legame di Prina con Chiavari è cresciuto rapidamente il mister vive la città a 360 gradi e non c'è mattina in cui per strada o a far colazione non venga fermato per chiacchiere con tifosi e appassionati di calcio.

Più volte ha ribadito il suo amore per Chiavari come città, per il suo mare e per la qualità della vita, per l'Entella come società in cui si può fare calcio senza pressioni e attorniati da persone competenti ed equilibrate.

Luca Prina non manca mai di sottolineare che dietro al suo lavoro c'è anche la stretta collaborazione ed un grande affiatamento dentro e fuori dal campo con Sergio Spalla suo fidato secondo e Andrea Disderi



Luca Prina e la panchina dell'Entella



Sergio Spalla, il vice di Prina



Le indicazioni del tecnico durante il match

biellesi anche loro che da subito hanno condiviso con il mister l'avventura chiavarese.

Ottimo anche il rapporto dell'allenatore con i tifosi che ogni domenica

vengono allo stadio una presenza che è cresciuta nel corso degli ultimi anni proprio in virtù del bel gioco e degli spettacoli che l'Entella ha sempre offerto al Comunale.

## I COMPONENTI DELLO STAFF TECNICO DELLA SQUADRA

Al fianco di mister Luca Prina lavora uno staff altamente qualificato che sta facendo davvero le fortune del club chiavarese.

Come allenatore in seconda, il braccio destro del tecnico, c'è Sergio Spalla. La preparazione atletica è curata in ogni minimo dettaglio da due guru come Andrea Disderi e Stefano Farina.

Uno dei punti di forza di quest'anno della squadra è la difesa e se i portieri biancocelesti sono tra i migliori della categoria il merito è anche del preparatore Mario Capece.

Il team manager del gruppo è Delio Lagomarsino, mentre l'aspetto sanitario è curato dal dottor Roberto Galli e dal fisioterapista Matteo Perasso.

Insomma, una squadra di vertice non poteva non avere alle spalle uno staff tecnico di primo piano, uno dei migliori della storia centenaria della società

# NEW ENGLAND

## BOUTIQUE UOMO - DONNA

CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta



La **SOLIDITÀ** di una SQUADRA vincente è figlia della passione.  
La **COMPETENZA** di un TEAM che non teme alcuna sfida.  
Un GRUPPO made in Italy, **SU MISURA PER TE.**

*Il Gruppo Ital Brokers saluta i 100 anni della Virtus Entella.*



Solidità e Competenza: **su misura per Te.**

Sede di Genova - Via Albaro, 3 - 16145 - Tel. +39 01031951 - Fax +39 0103623862 - info@italbrokers.it  
[italbrokers.it](http://italbrokers.it)

## L'APPROFONDIMENTO

# Tanti ragazzi hanno scritto una bella storia a tinte biancocelesti

Nei primi tempi il mito fu quello di Enrico Sannazzari, l'Asso di Picche

In un secolo di Storia tanti giocatori hanno vestito la casacca biancoceleste dell'Entella contribuendo alla scrittura di questo magnifico libro, che prosegue oggi con la stessa passione e le stesse emozioni degli albori. Nei primi anni i giocatori più rappresentativi sono Nardin ed Enrico Sannazzari, l'Asso di Picche, così soprannominato per una toppa raffigurante, per l'appunto, un Asso di Picche, che portava cucita sulla maglia da gioco all'altezza del cuore. Titolare, tra l'altro, della tessera numero 1 del Foot Ball Club Entella e campione dall'estro inconfondibile, fu un vero idolo per i tifosi chiavaresi.

Negli anni '20 invece ricordiamo Bignardello, la prima ala sinistra, mentre negli anni '30 il giocatore più amato è stato l'attaccante Cò, che vinse anche la classifica marcatori nel 1936/37.

Diversi giocatori di spessore, con esperienze anche in Serie A hanno militato nell'Entella, pensiamo a Ermanno Cristin, detto "Bisontino", bandiera blucerchiata che concluse la carriera in biancoceleste tra il 1976 e il 1980; oppure Mario Genta (222 presenze con la maglia del Genoa) che appese le scarpe al chiodo proprio nell'Entella (1950/51) prima di iniziare una carriera da allenatore che lo riporterà ancora a Chiavari nel 1959/60. E c'è anche chi ha iniziato nelle fila biancocelesti per dare il via a una carriera da incorniciare con Giovanni Delfino (1956/57), che collezionerà poi 236 presenze in blucerchiato. E come non citare il mitico Ermes Nadalin, nato ad Aquileia nel 1938 e storico capitano che ha vestito la maglia biancoceleste dal 1959 al 1974, con oltre 400 partite all'attivo.



Foto di squadra per l'Entella che ha partecipato al campionato 1936/1937

## I talenti degli anni recenti

In anni recenti tanti giocatori hanno lasciato bellissimi ricordi ai tifosi dell'Entella: negli anni bui successivi al fallimento tanti ragazzi della zona hanno tenuto alto il vessillo biancoceleste, pensiamo al capitano Gabriele Venuti, al fantasista Andrea Rei che hanno contribuito in maniera determinante a far ripartire la storia cedendo poi il testimone a giocatori sempre più importanti, con la scalata al calcio che conta targata Gozzi, come il portiere Andrea Paroni, i difensori Domenico Rega, Gianpaolo Castorina, Raffaele Merzek, i centrocampisti Luca Campanile, Vincenzo Committante e Alessio Cargioli e i talentuosi Carlos Bodini, Daniele Vasoio e Gianluca Soragna.

Uno dei talenti più apprezzati degli ultimi anni è stato poi Ighli Vannucchi, ma non si possono non citare, An-

drea Paroni, Michele Russo, Lorenzo Staiti o Gennaro Volpe; ancora oggi nella rosa attuale dove spiccano ovviamente (oltre a quello del già citato capitano Volpe e di Staiti) i nomi di Adrian Ricchiuti, Mattia Marchi, Giuseppe Torromino, Michele Troiano, Francesco Di Tacchio, Daniele Rosso e i tanti altri ragazzi che la compongono e che stanno facendo sognare i tifosi.

Una menzione particolare la merita anche il genovese Fabrizio Casazza, che arrivò nella cittadina di Chiavari come preparatore dei portieri nel 2009 dopo una carriera tra i pali con le maglie di tante squadre blasonate tra cui Sampdoria, Verona, Torino, Venezia, Pro Sesto, Lazio, Pavia, Udinese, per diventare poi l'allenatore dei giovani numeri uno del settore giovanile, ruolo che ricopre ancora oggi.

# NEW ENGLAND

## BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

IL CAPITANO DEL CENTENARIO

# L'umiltà è il segreto di Gennaro Volpe, un simbolo dentro e fuori dal campo

In breve tempo è diventato un riferimento per i giovani della squadra

Gennaro Volpe il capitano del Centenario. 33 anni napoletano di Pozzuoli arriva a Chiavari due anni fa con la squadra appena salvata da Mister Prina in seconda Divisione. Ha iniziato la sua carriera professionistica all'Empoli quando aveva appena 18 anni.

Quindi passando da Prato e Ascoli approda a Mantova dove si ferma 5 anni scalando ben due categorie e trovandosi con i lombardi in serie B fino a giocare la finale dei playoff per andare in serie A contro il Torino.

Da Mantova passa successivamente al Cittadella dove trascorre altri 5 anni ricchi di successi contribuendo a portare i patavini in serie B e disputando nei cadetti più di cento partite.

Sbarcato all'Entella non fatica a diventare in breve tempo un simbolo dentro e fuori dal campo e soprattutto un riferimento per i giovani calciatori biancocelesti che instaurano con lui un feeling particolare fatto di consigli ascoltati e confidenze scambiate.



Gennaro Volpe, capitano del Centenario dell'Entella

In campo il capitano è uno di quelli che non si risparmia mai così che la fascia assegnatagli ad inizio della scorsa stagione diventa per lui una consacrazione della leadership conquistata all'interno dello spogliatoio biancoceleste.

Tutto questo non altera minimamente la sua umiltà e il suo essere una persona "normale" sia in calzoncini corti che quando si trova a passeggiare per Chiavari assieme alla moglie Alessandra e a Marco lino il primogenito nato proprio il primo anno della sua permanenza chiavarese.

Poche settimane fa rispondendo ad una domanda sulla partita più importante della sua carriera non ha esitato a parlare della semifinale playoff contro il Casale passata alla storia per il gol del portiere Paroni in pieno recupero al 96°, nella quale lui non ha potuto giocare perché infortunato. Un indizio emblematico per spiegare chi è veramente il capitano dell'Entella del centenario, Gennaro Volpe.

**BOGGIA**

auto & multiservizi

**RAPALLO**

Via Sciesa 13

T. 0185 264720

**CHIAVARI**

Viale Kasman 95

T. 0185 303713

**FIORISCONO**  
**LE OCCASIONI**

**ALFA ROMEO Mito e Giulietta**  
**FIAT 500 - 500L - Panda - Punto Van**  
**LANCIA Y**  
**HYUNDAI i10**

**KM ZERO**

*...altri modelli e marche  
nelle nostre sedi e sul nostro  
sito web*

**www.boggia.it**

SEGUICI SU



**SABATO E DOMENICA APERTI**

**DIVISI PER RUOLO**

# Tutti i nomi della rosa 2013/2014 una squadra che insegue un sogno

I ragazzi di mister Luca Prina stanno facendo sognare i tifosi

**Portieri:** Andrea Paroni, Luca Zanotti.

**Difensori:** Elia Ballardini, Luca Cecchini, Vinicio Cesar, Samuele Folla, Simone Iacoponi, Devis Nossola, Daniele Pedrelli, Michele Russo, Marco Vittiglio.

**Centrocampisti:** Stefano Botta, Francesco Di Tacchio, Silvano Raggio Garibaldi, Adrian Ricchiuti, Vincenzo Sarno, Lorenzo Staiti, Michele Troiano, Gennaro Volpe.

**Attaccanti:** Vittorio Argeri, Matteo Guazzo, Mattia Marchi, Stefano Moreo, Daniele Rosso, Giuseppe Torromino.

**Staff Tecnico:** Luca Prina (allenatore); Sergio Spalla (allenatore in 2°); Andrea Disderi e Sandro Farina (preparatore atletico); Mario Capece (preparatore dei portieri); Delio Lagomarsino (team manager); Roberto Galli (dottore); Matteo Perasso e Cristiano Venturini (fisioterapisti).



Lorenzo Staiti



Andrea Paroni



Vinicio Cesar



info@fiumanocostruzioni.it  
**IMPRESA EDILE ARTIGIANA**  
**FIUMANO**  
**SALVATORE**

**www.fiumanocostruzioni.it**  
VIA ANTONIO GONNELLI CIONI, 21 CHIAVARI  
TEL 0185 1991777 fax 0185 1991778  
Cell. uff. 366 6030491



ISO 9001



ACCREDITED



**RISTRUTTURAZIONI**



**FINITURE**



GAS ed ENERGIA  
AD UN COSTO TUTELATO



Le nostre Agenzie a due passi da casa  
Un rapporto diretto con il Vostro fornitore di Energia Elettrica e Gas

Numero Verde  
**800-939300**

Per informazioni: Agenzia G.I.S.A. • Corso Colombo, 37 • 16043 Chiavari (GE) • Telefono: 0185.598020 • [info@gisachiavari.it](mailto:info@gisachiavari.it)

DALLA PRIMA SQUADRA AL SETTORE GIOVANILE

# «Il punto di forza di una società è la struttura organizzativa»

Il dg Matteazzi: «Il nostro modello è in continua evoluzione»

Un'organizzazione societaria da categorie superiori. E' questo uno dei fiori all'occhiello per l'Entella, un'organizzazione curata nei dettagli dal Direttore Generale **Matteo Matteazzi**.

**Direttore, la vostra struttura organizzativa costituisce un modello per molte società professionistiche, voi a chi vi siete ispirati?**

«Il modello è il frutto di un percorso di anni, in cui persone che amano e conoscono il calcio, si sono confrontate cercando di miscelare le conoscenze e le esperienze di ognuno, in maniera da migliorarsi e soprattutto per migliorare il modello Entella, che è l'unico nostro vero obiettivo. In questo momento la Società cui ci sentiamo più vicini è l'Empoli, ma i confronti giornalieri tra di noi, portano idee moderne e novità che mi fanno pensare al modello Entella come ad un modello in evoluzione continua».

**Come è formato il gruppo di lavoro?**

«Abbiamo compiti e mansioni chiari e definiti anche se da sempre io e **Matteo Superbi** amiamo condividere ogni decisione ed essere a conoscenza del lavoro che sta svolgendo l'altro; per questo lavoriamo in uno spazio aperto dove insieme ad **Andrea Grammatica** e **Manuel Montali**, cerchiamo di sviscerare tutte le situazioni. Si passa da progetti strategici, a discussioni sul modo di calciare di un giocatore».

**Qual è il ruolo di Prina?**

«Il mister è un profondo conoscitore di calcio e delle dinamiche del Settore Giovanile, avendo allenato in tutte le categorie. Ovviamente Prina è sempre concentrato sul lavoro settimanale, ma ama esprimere le sue



Il gruppo dirigenziale dell'Entella al lavoro

opinioni su tutte le situazioni che gli sottoponiamo. Ha un rapporto diretto e profondo con tutti, conosceva e stimava Manuel Montali e Andrea Grammatica già prima che venissero nell'Entella. E' un grande vantaggio».

**Qual è la difficoltà più grossa che avete incontrato e qual è la capacità più importante che riconosce alla vostra struttura societaria?**

«Sicuramente la capacità di adattamento: siamo in continua crescita e le situazioni cambiano ogni momento. Bisogna essere in grado di decidere velocemente, o di rallentare quando le situazioni sono in via di definizione, facendo tesoro delle esperienze; prendiamo il caso dei ripescaggi, in quello dalla Seconda alla Prima divisione abbiamo evitato molti errori che abbiamo commesso

quando siamo passato dalla serie D alla Lega Pro».

**Quali sono le operazioni di cui siete più orgogliosi?**

«Paroni, Russo, Zampano, De Col, Argeri e Moreo. Sono situazioni diverse, ma le accomuna l'intuizione di intravedere qualcosa in più in un calciatore e in uomo, insieme alla costanza e alla perseveranza di metterlo in condizione di dare il massimo di se stesso. In queste storie ci sono tutte le componenti principali della nostra struttura: la visione globale del mercato locale e italiano, la capacità di investire e di muoversi con velocità nelle operazioni, la perseveranza nel credere nelle proprie scelte e nei propri uomini, le capacità dello staff tecnico e dell'organizzazione di migliorare sempre i

propri giocatori».

**Direttore Superbi, come sarà strutturato l'organico della Prima Squadra la prossima stagione?**

«Seguiremo la politica che abbiamo adottato in questi anni, cercando di mantenere un'età media di squadra sempre giovane, ma al tempo stesso, di consolidare il "gruppo storico" di calciatori che hanno avuto una valenza estremamente importante in queste ultime stagioni. Logicamente stiamo ragionando su una doppia pista, in modo da farci trovare pronti al termine della corrente stagione: sia nel caso fossimo in Serie B, sia nel caso fossimo in Lega Pro».

**Andrea Grammatica, come si svolge il lavoro di scouting?**

«L'obiettivo è la conoscenza del mercato, delle sue dinamiche e la costante costruzione di una rete di rapporti calcistici che ci permette di rendere il più possibile agevole la fattibilità delle operazioni; soprattutto in ambito giovanile. La ricerca del calciatore è solo una piccola parte del lavoro, quello che fa la differenza sono i tempi, l'intuizione, i rapporti con la società cedente, le informazioni riguardanti la sfera privata del ragazzo e le risorse che rendono possibile questo lavoro; difatti l'Entella ha sempre creduto che lo scouting sia un investimento e non una spesa. Il lavoro coinvolge gli osservatori che sono coordinati, ma hanno discreta autonomia, ognuno di loro possiede una rete di rapporti calcistici che gli permette di "controllare" il territorio di competenza. Lavorano sia per la prima squadra, sia per il settore giovanile. Tutto è ampiamente condiviso con Matteazzi, Superbi e Montali, con i quali si cerca sempre di sviluppare nuove idee in merito».

**NEW ENGLAND**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

## LO STEMMA

# Uno scudetto bianco e celeste con al centro un diavolo nero

Negli corso degli anni ha seguito le vicissitudini del sodalizio

Lo stemma storico inizialmente consisteva in uno scudetto bianco e celeste, con al centro un pallone e nella parte in alto il nome della squadra. Nel 1982, dopo la fusione con il Bacezza, oltre alla nuova denominazione, venne aggiunta una riga gialla

verticale, a dividere i due colori. Sempre in quel momento, il disegno del pallone venne "aggiornato", sostituendo quello originale in pelle marrone con uno moderno in cuoio a pentagoni neri ed esagoni bianchi. Dopo il fallimento lo stemma seguì le vicissitudini societarie, andando a somigliare a quelli delle squadre che si univano alla compagine bianco-

celeste. L'attuale stemma consiste nel tradizionale scudo bianco celeste, con in alto la scritta Entella Chiavari, ed al centro un diavolo nero, in omaggio alla definizione coniata nel 1930 da Dario Costa. L'allora tifoso e poi presidente, dell'Entella definì come diavoli neri i giocatori per il fervore che mettevano nel disputare tutte le partite.



L'attuale stemma dell'Entella

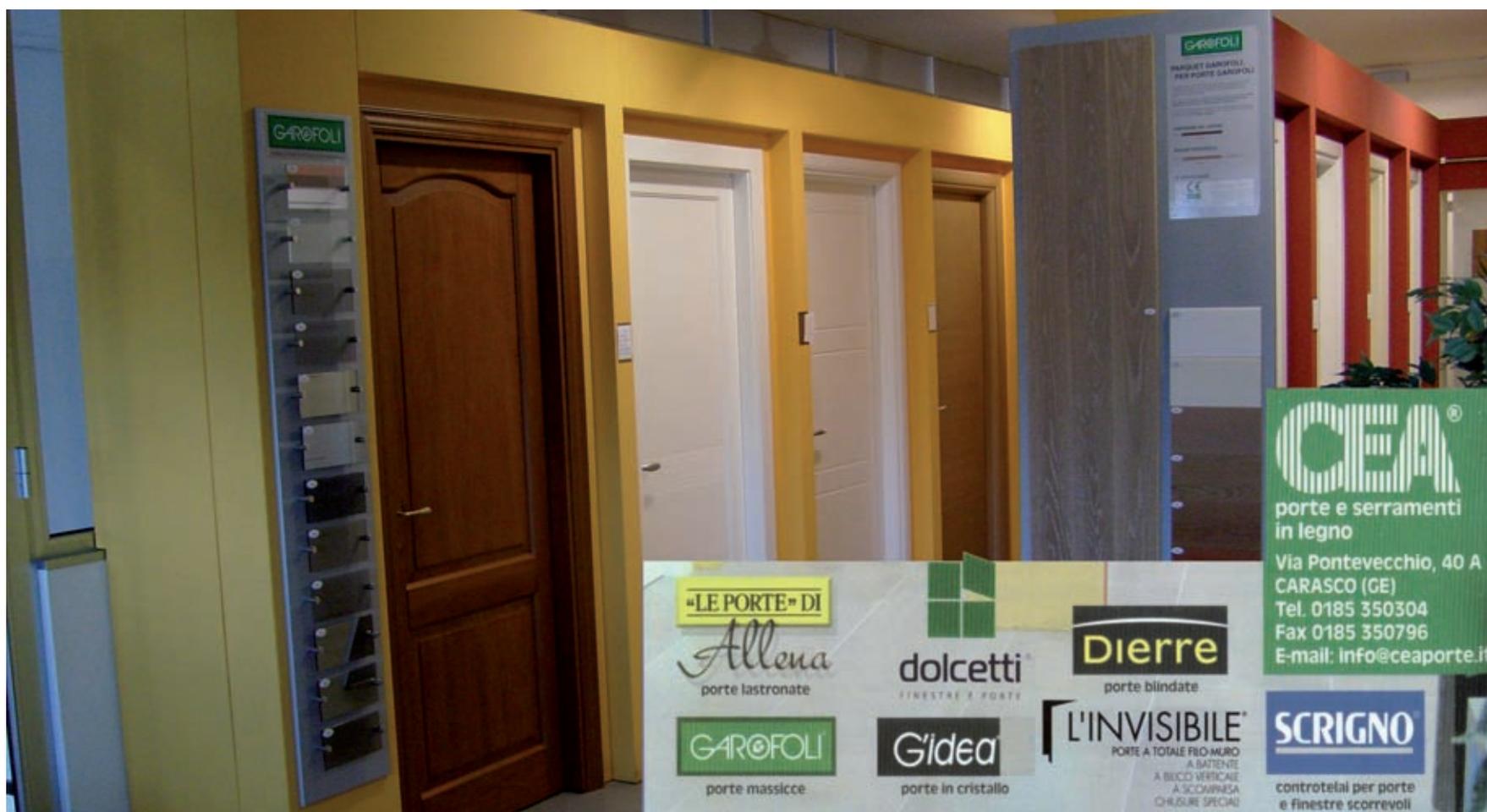


I tifosi colorano di biancoazzurro le gradinate dello Stadio Comunale

### I COLORI SOCIETARI? UN OMAGGIO ALL'ARGENTINA

Il bianco e il celeste furono scelti come colori sociali da Enrico Sannazzari, uno dei fondatori della società e giocatore storico della squadra, in omaggio alla divisa della nazionale del paese dove era vissuto per diversi anni: l'Argentina. Nel 1920, data la facilità del celeste a stingersi, si optò per delle divise nere, e dopo alcuni tentativi si arrivò alla versione definitiva, quella che fece meritare ai giocatori della squadra chiavarese il soprannome di neroscudati.

Nel 1961 l'Entella tornò alla divisa originaria, a strisce verticali bianche e celesti, che ha sempre tenuto fino ad oggi, ad eccezione della stagione disputata come Valle Sturla Entella. Quest'anno, per festeggiare il Centenario, la società ha creato una divisa bianco-celeste dove sono riportati i nomi di tutti i giocatori che hanno indossato questa gloriosa maglia.



LE "MURA AMICHE"

# Stadio Comunale di Chiavari, il campo di casa dei liguri

Nel 2010 per la prima volta ha ospitato gare del Torneo di Viareggio

Costruito nei primi Anni '30, lo Stadio Comunale di Chiavari da allora è il campo di casa dell'Entella. Terza sede, in ordine cronologico, della squadra fu denominato "Stadio del Littorio" e fu inaugurato il 29 ottobre 1933 in occasione della partita con l'Albenga. L'impianto venne radicalmente modificato già nei primi anni di vita e nel 1935 assunse la connotazione attuale con la nuova disposizione del terreno da gioco e la costruzione dell'attuale tribuna coperta ad Ovest. Nel 1945 fu ribattezzato Stadio Comunale e la crescente presenza di pubblico portò negli anni sessanta all'allestimento, ai piedi della tribuna, del Parterre.

Negli anni settanta vi fu invece la costruzione di un terzo settore scoperto, la Gradinata Est. Proprio in questi anni si ebbero le maggiori affluenze di pubblico della sua storia. Negli anni novanta l'introduzione di nuove norme sulla sicurezza e il decremento del pubblico portarono alla soppressione del Parterre, mantenendo solo Tribuna e Gradinata Est.



Un'immagine dell'interno dello Stadio Comunale di Chiavari

Dopo essere rimasto inutilizzato per una stagione, in seguito al fallimento dell'Entella, lo stadio Comunale fu oggetto di diversi interventi di ristrutturazione. Nel 2006 venne costruita una pista di atletica attorno al campo, ed il manto erboso venne sostituito da uno in erba sintetica. Nel 2008 la promozione dell'Entella

in Serie D portò ai lavori di omologazione dell'impianto per questa categoria, fissandone la capienza massima in 1500 spettatori, equamente divisi tra tribuna e Gradinata Est. Nel 2010 lo Stadio Comunale è stato selezionato per la prima volta per ospitare partite del Torneo di Viareggio.

## GLI INTERVENTI PER AMMODERNARE L'IMPIANTO DI GIOCO

Nel 2010 con il ripescaggio in Seconda Divisione, l'Entella ebbe un anno di deroga per disputare le gare casalinghe allo Stadio Comunale. Scaduta la deroga iniziarono i lavori per l'omologazione alla categoria: fu ampliata la gradinata Est (ad una capienza di 800 spettatori), fu costruita la Gradinata Nord (capace di ospitare 955 spettatori, utilizzata come nuovo settore ospiti), ci fu un restauro della tribuna, fu allestita una nuova sala stampa e il terreno di gioco fu dotato di un manto in erba sintetica mista naturale. Dal 2012, con la dotazione di un impianto di illuminazione, lo Stadio può ospitare gare notturne. Dall'inizio di questa stagione, poi, l'impianto di gioco dispone di una nuova Gradinata Sud da 1560 posti che ha portato la capienza ad oltre 4100 posti nel rispetto delle norme per la partecipazione alla Prima Divisione e, in deroga, alla Serie B.

50 ANNI di ESPERIENZA



VINCENZO RUGARI s.n.c.  
SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
CARPENTERIA IN FERRO

PREVENTIVI GRATUITI  
espletamento pratica  
detrazione 65% gratuita

SERRAMENTI in ALLUMINIO e PVC  
ALLUMINIO-LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO,  
PERSIANE alla GENOVESE, AVVOLGIBILI,  
ZANZARIERE, VETRATE, VETRINE,  
VERANDE, TETTOIE, PORTONCINI BLINDATI,  
PORTE da INTERNI, CANCELLI,  
INFERRIATE di SICUREZZA, CANCELLATE, RINGHIERE,  
SCALE da INTERNI ed ESTERNI...

SEDE AMMINISTRATIVA E SETTORE ALLUMINIO:

Via Domenico Norero, 59 - 16040 San Colombano Cet.(GE)  
Tel. 0185.35.63.85 - Fax 0185.356418 - Cell. 333.24.73.953

SEDE LEGALE E SETTORE FERRO:

Via XXV Aprile, 4 - 16040 NE ( GE )  
Tel. 0185.33.70.03 - Cell. 328.31.65.995

info@vincenzorugari.it

# Novità 2014

[www.dbc.it](http://www.dbc.it) [info@dbc.it](mailto:info@dbc.it)

nuove opportunità

**CONTRACT 2000**  
ARREDAMENTI

nuovi prezzi



€ 2450

**Cucina** 285 cm, completa di lavastoviglie ed elettrodomestici Rex.



€ 690

**Divano** in tessuto con penisola, dimensioni 230x150, come foto, tessuti a scelta.



€ 2190

**Camera completa di letto con box**, comò, 2 comodini, armadio 2 ante scorrevoli da 135 cad., disponibile in diversi colori (escluso materasso e complementi).



€ 1850

**Soggiorno con tavolo e 4 sedie** come foto, 300 x H190, soggiorno wengè laccato lucido.

nuove offerte

**in TUTTI I PUNTI VENDITA**  
**Pagamento in 24 mesi senza interessi**  
(TAN 0%, TAEG variabile)

**Rapallo**

• Corso Assereto, 43 - tel. 0185.52367 - 3

**Carasco** - parcheggio riservato

• Via Nuova Provinciale, 7/16/49 - tel. 0185.380524

**San Salvatore di Cogorno** - esposizione

• Via XXV Aprile, 83 - tel. 0185.386050

[www.dbc.it](http://www.dbc.it) [info@dbc.it](mailto:info@dbc.it)

**Contract2000 in Via Betti 253 rinnova l'intera esposizione!!!**  
**Cavalca l'onda dei più Grandi Affari**

Liquida tutto a prezzo di costo, pagamento in 24 mesi a interessi 0 (TAN 0%, TAEG variabile)

inizio svendita 25/01/2014 sino ad esaurimento merce

Aperti anche Domenica pomeriggio - iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo, finanziamenti personalizzati, assistenza post-vendita

ata / Federico Pignone

Possibilità di incentivi statali con bonus pari al 50% di detrazione (D.L. 63/2013)

comunicazione al Sindaco effettuato

## IL MISTER PORTÒ LA SQUADRA IN SERIE C NEL 1984-1985

# Ventura: «L'Entella? Vincemmo e si crearono bellissime amicizie»

«Sarebbe fantastico festeggiare la Serie B nell'anno del Centenario»

E' senza dubbio uno degli allenatori storici della squadra, uno tecnico che ha passato alla guida dell'Entella tre stagioni e che ha avuto il merito di riportare la squadra in Serie C. Per lui, **Giampiero Ventura**, l'esperienza alla guida della formazione chiavarese (tre stagioni 1982-1983, 1984-1985 e 1985-1986) è stata un'esperienza importantissima per la sua fortunata carriera, un bel trampolino di lancio.

«Ho un ricordo indelebile di quella bellissima esperienza - ammette il tecnico oggi alla guida del Torino -. Al di là della vittoria del campionato, ho un grande ricordo delle amicizie che ancora oggi ci sono e ogni volta che ne abbiamo l'occasione ci rivediamo per rivivere quell'atmosfera che oggi nel calcio non si respira più: questo mondo è cambiato parecchio da quegli anni e al giorno d'oggi avere e mantenere certi rapporti non è assolutamente facile. Poi a livello di risultati riuscimmo a fare qualche cosa di importante con una promozione in Serie C e una doppia promozione sfumata proprio sul finire del campionato». «Era una squadra composta da ottimi giocatori - ammette il tecnico - ma anche da uomini veri. Ho un ricordo di tutti come **Scarpa, Mariani, Fraia, Antenucci, Benedetti, D'Agostino**, ottimi giocatori per la categoria che servono sempre per vincere i campionati. Senza dimenticare Luciano Spalletti che so che spesso si rivede con i componenti di quel gruppo».

Squadra, amicizie, ma anche la piazza. Si perché il tecnico è rimasto legato anche alla cittadina: «Fare calcio in Liguria non è mai facile, ci sono Genoa e Sampdoria che la fanno da padroni e anche lo Spezia,



Giampiero Ventura, oggi guida tecnica del Torino, è stato sulla panchina dell'Entella per tre stagioni

tra alti e bassi, dice sempre la sua. La piazza di Chiavari, a cui io stesso sono molto legato, merita comunque palcoscenici importanti e gli ottimi risultati ottenuti sino a oggi sono frutto della programmazione di una società seria, di un presidente ambizioso che però ha la consapevolezza che non si può fare il passo più lungo della gamba». Proprio in estate, durante la preparazione in vista dei rispettivi campionati, il Torino di Ventura ha incontrato la "sua" Entella: «E' stato

un bel test, un tuffo nel passato per il sottoscritto e anche l'occasione per vedere alcuni amici. Che realtà vidi? Era una squadra che dava già segnali di una realtà che **poteva ambire a qualche cosa di importante**, sia per l'organizzazione che aveva alle spalle sia per i giocatori che poteva schierare in campo. Era una squadra che sapeva cosa voleva e, soprattutto, sapeva come doveva conquistarsela. Insomma, già in estate si poteva capire che avrebbe

fatto un campionato di vertice».

Un campionato di vertice che potrebbe valere davvero tanto: «Sarebbe bellissimo festeggiare l'approdo in **Serie B** proprio nell'anno del **Centenario** per una squadra come quella dell'Entella. Io non posso che fare gli auguri per questa ricorrenza storica e fare un grosso in bocca al lupo per centrare l'obiettivo che la società si è prefissata, con la speranza di poter essere invitato all'eventuale festa di fine anno».

**NEW ENGLAND**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

## ESORDÌ NEL 1942

# Cesare Lampugnani e l'Entella, una storia nel segno della passione

«Che orgoglio vedere inciso il mio nome sulla maglia del Centenario»

Cesare Lampugnani e l'Entella. Una storia fatta di passione e amore per la maglia biancoceleste, una storia cominciata nel 1942, come l'ex portiere, oggi novantunenne, racconta: «Prima di fare il Servizio Militare cominciai ad allenarmi e a giocare nell'Entella, anche a causa dell'assenza di Moretti; ricordo una partita di Coppa Italia contro lo Spezia, dove militava il mitico Castigliano, che conoscevo molto bene. Dopo la guerra riprese la mia esperienza nelle fila dell'Entella, nel 1946/47 disputammo un bellissimo campionato guidati dai fratelli Rossetti, persone straordinarie e uomini veri, sfiorammo la Serie B, ma purtroppo mi infortunai a Savona e nelle ultime gare, alcuni episodi sfortunati regalarono la promozione alla Sanremese, fu un vero peccato, anche perché l'anno successivo saltò il mio passaggio alla Sampdoria a causa delle richieste eccessive



Foto di squadra per l'Entella 1946/1947

della società e vissi una stagione ai margini della squadra nonostante la stima dell'allenatore dell'epoca».

Ancora oggi Cesare Lampugnani segue con grande passione le sorti dell'Entella, così come sua moglie Teresa Oliveri, appassionata tifosa dei colori biancocelesti che ha seguito il marito per anni sia in casa che in trasferta: «Quando posso frequento ancora oggi lo Stadio - spiega Lampugnani - e vengo sempre accolto con grande entusiasmo. Mi ha fatto un enorme piacere vedere il mio nome scritto sulla maglia appositamente creata per il Centenario, mio figlio me l'ha subito regalata ed è un motivo di orgoglio aver contribuito nel mio piccolo a scrivere la storia di questa società. Spero che questa ricorrenza possa essere festeggiata nel migliore dei modi a fine stagione, con un traguardo che sarebbe davvero eccezionale per tutta la città di Chiavari»

## I ricordi del mitico Giorgio Piazza

Con la maglia dell'Entella Giorgio Piazza ha fatto tutta la trafila giovanile, dal primo anno nei Pulcini (1945) fino alla prima squadra, con la quale ha disputato 13 campionati, vincendone quattro, uno di Promozione e tre di Quarta Serie appendendo le scarpe al chiodo nel 1965. Ma la sua storia in biancoceleste non è finita, ha allenato per tanti anni le giovanili e due volte la prima squadra (1974/75 e 1980/81), ecco i suoi ricordi più belli: «Ho vissuto davvero tante belle esperienze qui a Chiavari, ovviamente i ricordi più belli sono legati ai campionati vinti, ma sono anche ricordi legati a un calcio molto diverso da quello attuale, a volte penso a quanto sarei stato fortunato a nascere 70 anni dopo. Quello che ho vissuto io era un calcio più "povero" dal punto di vista economico, basti pensare che negli anni della

Serie C tutti i componenti della nostra rosa lavoravano ad eccezione di un paio di studenti, mi ricordo addirittura di Basilio Parodi che, lavorando alla Levante C a Genova si allenava solo una volta alla settimana, cosa che oggi non sarebbe più possibile; mi ricordo i viaggi in treno e le ferie "bruciate" per giocare al sabato, rimangono tutti comunque ricordi indelebili nel mio cuore, basti pensare che per tanti anni non sono riuscito ad andare allo Stadio a vedere la prima squadra, mi emozionavo troppo. In questa stagione ho invertito la tendenza e seguo sempre con passione le gare dell'Entella. Il presidente Gozzi ha allestito una formazione straordinaria, completa in ogni suo reparto e con dei validi sostituti in ogni ruolo. Credo che a fine stagione si potrà festeggiare nel migliore dei modi questo centenario. Ce lo auguriamo tutti».



L'Entella 1959/60



L'Entella 1963/64

**NEW ENGLAND**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

OGGI SI OCCUPA DELL'ACADEMY

# Tra Gianni Comini e il biancoceleste è stato amore a prima vista

Due esperienze da calciatore e una lunga militanza come dirigente

Gianni Comini ha legato il proprio nome in maniera indissolubile alla Storia dell'Entella, prima come giocatore (dal 1965 al 1967 e nella stagione 1976/77) e poi come dirigente, per 20 anni responsabile Settore Giovanile, poi della Scuola Calcio e oggi responsabile dell'Academy che coinvolge i piccoli talenti biancocelesti nati dal 2003 al 2008: «Sono arrivato per la prima volta a Chiavari nel 1965 dopo le esperienze tra Mantova, Cremonese e Prato, ho fatto due anni in Serie C, poi pensavo di smettere, ma arrivò una bella opportunità a Como e continuai vestendo successivamente le maglie di Atalanta, Reggina, Brindisi e Spezia prima di tornare all'Entella in Quarta Serie, per poi chiudere la carriera, anche a causa di un infortunio a Imperia. Ho iniziato a occuparmi di calcio giovanile proprio con i nerazzurri, poi ho lavorato nel Sestri Levante e nella Sanremese,



Foto di squadra per l'Entella 1965/1966

prima del ritorno a Chiavari dove nel 1985 ho fondato la Scuola Calcio, una delle prime della Liguria e dove mi sono fermato fino ad oggi».

Un bellissimo ambiente, come spiega ancora Gianni Comini: «Da giocatore era il posto ideale per giocare a calcio in tutta serenità, senza quelle pressioni eccessive che ho vissuto in altre realtà, con una tifoseria sempre corretta e rispettosa dei propri giocatori. Oggi festeggiamo il Centenario nel migliore dei modi, grazie all'impegno del presidente Gozzi. Ricordo quando arrivò e mi parlò dei suoi sogni, all'epoca potevano sembrare dei miraggi, ma con una seria programmazione e riuscendo a capire immediatamente i meccanismi del calcio, ha costruito qualcosa di bello e importante per la città e ora siamo qui ad aspettare e ad augurarci che quel sogno che preferisco non nominare ancora possa diventare una bellissima realtà».



L'Entella 1984/85



L'Entella 1986/87

## Nello Scarpa e il suo numero 10

Con il numero 10 sulle spalle Nello Scarpa ha contribuito a scrivere alcune delle pagine più belle della Storia dell'Entella, a inizio anni: «Ho vestito la maglia biancoceleste dal 1983 al 1987 - spiega - e il primo biennio è stato davvero straordinario, prima con mister Sergio Vezzoso e poi con Giampiero Ventura con il quale vincemmo l'Interregionale conquistando la Serie C e successivamente uno straordinario quinto posto, confermato l'anno successivo quando in panchina arrivò Bruno Baveni». Tra i tanti ricordi Nello Scarpa sceglie alcune istantanee: «Nell'anno in cui vincemmo il campionato ricordo con piacere la terzultima partita contro il Castelfiorentino secondo, conquistammo i due punti e di fatto la vittoria del campionato; ricordo anche una sfida equilibratissima contro un forte Rapallo, decisa da un

mio gol e e poi una sfida in Serie C, quando superammo 2-0 la Lucchese a Chiavari». Un calcio diverso, un calcio che viene raccontato da uno dei suoi interpreti con grande emozione: «Si giocava con il libero, e si giocava su 60 metri di campo, non come oggi che 20 giocatori sono compressi in 30 metri; ma soprattutto era più lento, meno aggressivo, in grado di valorizzare i giocatori di talento che oggi finiscono per essere sacrificati e dovrebbero avere anche gli occhi sulle spalle per riuscire ad esprimersi al meglio». Quella per i biancocelesti è una passione che rimane nel cuore: «Frequento sempre lo Stadio, ed è davvero molto bello vedere i nostri colori così in alto, merito di Gozzi che ha creato una società moderna e al passo con i tempi; speriamo che il campionato possa finire come tutti speriamo».

**NEW ENGLAND**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta



**FR Car**  
il paese dell'auto

La più grande esposizione della Liguria

**SMART km Ø**  
Listino € 13.900,  
FR CAR € 9.900



**BMW 320d Touring Luxury km Ø**  
Listino € 52.500,  
FR CAR € 41.500



**BMW X1 km Ø**  
Listino € 44.500,  
FR CAR € 36.900



**MINI PACEMAN Cooper SD  
(aziendale) 10000km**  
Listino € 42.800,  
FR CAR € 32.900



**SSANG YONG Rexton**  
Listino € 34.000,  
FR CAR € 24.900



**BMW X5 km Ø**  
Listino € 71.300,  
FR CAR € 61.000



**FIAT 500L 1.6 NJT 105 CV km Ø**  
Listino € 24.000,  
FR CAR € 17.700



**NISSAN Qashqai 360 1.6 km Ø**  
Listino € 28.900,  
FR CAR € 21.400



**FIAT Panda Diesel 1.3 NJT 4x4 km Ø**  
Listino € 19.000,  
FR CAR € 14.900



**BMW 120 XDrive**  
Listino € 42.500,  
FR CAR € 35.900



SEDE 1: Via Roma, 203 - 19020 Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330

SEDE 2: Via Privata O.T.O. 16 - 19136 La Spezia (SP) - Tel 0187 501113

www.fracar.it -  /fracar.srl

## I PRESIDENTI DEL PASSATO

# Vallarino: «Il mio merito maggiore? Ho dato il via alla fantastica risalita»

Antonio Bonino: «Soddisfatto di aver rispettato i programmi fissati»

Tanti i presidenti che si sono succeduti alla guida della società, chi ottenendo maggiori vittorie e chi meno.

C'è chi però ha dato davvero tanto alla squadra come **Antonio Bonino**: «Prima di essere un dirigente della società sono anche stato un giocatore militando in tutte le categorie sino alla Berretti. Nel 1987 ho assunto la carica di presidente del Settore Giovanile affiancato da un gruppo di persone del posto. Nel 1993, sempre con lo stesso gruppo, siamo subentrati al presidente Vittorio Chiesa e sono rimasto in sella sino al 1997. Un ricordo in particolare? Da presidente ne avrei davvero tanti da ricordare ma la cosa che più mi rende orgoglioso è senza dubbio il fatto di aver rispettato in pieno gli obiettivi che ci eravamo prefissati, riportando la squadra in Serie D dopo diversi anni passati in Eccellenza. Pur non essendo più in società l'Entella fa sempre parte di me, sono molto



Il presidente Bonino posa con la squadra promossa in Serie D

legato alla maglia e quando posso seguo sempre la squadra».

Altro presidente molto importante degli ultimi anni è stato senza dubbio **Silvio Vallarino**: «Sono davvero molto legato all'Entella, società a cui ho dato davvero tanto e se posso prendermi dei meriti mi va di affermare che sono stato io al dare il là alla stagione di successi della squadra cedendo la proprietà a una persona seria e competente come Antonio Gozzi. Quella trascorsa ai biancocelesti è stata una bellissima esperienza e ancora adesso, a distanza di anni, seguo con molto interesse le sorti della squadra. Un ricordo in particolare? Quando sono arrivato a Chiavari sul terreno di gioco del Comunale c'era l'erba molto alta: non ci siamo fatti prendere dallo sconcerto e con un lavoro attento e programmato abbiamo rimesso in piedi la società, che oggi è tornata ai fasti di una volta».

## Gli ex dirigenti Carniglia e Gamba

Una società di calcio non è composta solo dalla squadra e dalle massime cariche. Dietro ad ogni realtà ci sono dirigenti che svolgono spesso un lavoro oscuro ma prezioso come quello di **Gianfranco Carniglia**: «Sono stato all'Entella per più di 30 anni. Che ruolo ricoprivo? Ero il factotum: mi occupavo della segreteria come di portare i ragazzi in trasferta con la mia macchina, la storica 850. Nel corso degli anni ho avuto anche la possibilità di andare a ricoprire altri ruoli nel calcio, ma ho sempre rifiutato le proposte per rimanere all'Entella che è sempre stata parte del mio cuore. Per me la squadra è sempre stata tutto e tutti i presidenti hanno sempre avuto una fiducia illimitata nel sottoscritto, tanto che mi sono permesso di fare anche operazioni di mercato importanti, come quando sono riuscito a vendere al

Torino. Ma la cosa di cui vado più orgoglioso è quello di essere riuscito ad allestire il primo N.A.G. della zona sotto la presidenza di Solari». Un aneddoto particolare lo ha anche **Ivo Gamba**: «Io e Mario Dellepiane siamo quelli che hanno fortemente voluto Giampiero Ventura alla guida della squadra, tanto da convincere anche il presidente Sergio Barbieri. Quello all'Entella è stato un periodo davvero importante della mia vita, impegnativo ma bello e ancora adesso ho un po' di nostalgia. Oggi seguo la squadra da abbonato e non mi perdo una gara. Come è cambiato il calcio? E' difficile fare dei paragoni, tutto il movimento è cambiato, ma sono convinto che almeno tecnicamente la squadra che raggiunse la Serie C nel 1984-1985 era davvero forte, con giocatori del calibro di Spalletti, Antenucci, Scapra e Benedetti».



Spalletti, ex giocatore dell'Entella

**NEW ENGLAND**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

## ALCUNE CURIOSITÀ

# Con Sanremese e Pro Recco due gemellaggi molto forti

Solido il rapporto anche con i sostenitori della Pro Recco pallanuoto

Il gemellaggio più importante dei tifosi dell'Entella è quello con i sostenitori della Sanremese, per la comune rivalità con l'Imperia; di stampo turistico, invece, il gemellaggio con i tifosi del Brescello: sono infatti molti i vacanzieri reggiani presenti a Chiavari. Da segnalare, infine, il gemellaggio con i tifosi di una squadra di un altro sport: quelli della Pro Recco di pallanuoto. L'origine della rivalità dei tifosi entelliani con il Quarto è dovuta all'incontro disputatosi a Chiavari il 4 febbraio 1923 tra le due compagini, al termine del quale l'arbitro e i giocatori della squadra avversaria vennero inseguiti fino alla stazione, ove fu addirittura sparato un colpo di rivoltella. L'antagonismo con il Molassana, invece, trae origine dal doppio spareggio per l'ammissione alla Seconda Divisione disputato nel 1923-24, quando i tifosi avversari fecero piovere mazzi di radici per schernire i chiavaresi.



I tifosi dell'Entella

## Il derby del Tigullio con il Sestri

Secondo per importanza, nella nostra Liguria, solo al mitico Derby della Lanterna tra Genoa e Sampdoria e al Derby della Liguria, tra Genoa e Spezia e al pari con il Derby dei Fiori tra Imperia e Sanremese, il Derby del Tigullio è sicuramente la partita più sentita in tutta la Riviera di levante, vede l'Entella opposta al suo rivale di sempre: il Sestri Levante.

La rivalità sul campo rispecchia quella storica tra le vicine città di Chiavari e Sestri Levante: nel secondo dopoguerra la prima fu roccaforte della Democrazia Cristiana, sede vescovile, cittadina borghese e dedita al terziario, nonché sede di molti sportelli bancari, tra cui, ovviamente, quelli del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; la seconda, invece, fu sempre vicina al Partito Comunista Italiano, popolata in maggioranza dalla clas-

se operaia, che trovava lavoro presso le fabbriche della Fincantieri, della FIT e dell'Arinox.

Complessivamente si sono disputati tra le due squadre 82 incontri ufficiali dal lontano 1923 fino ad arrivare ai giorni nostri.

Altre rivalità storiche, oltre a quelle segnalate nell'articolo superiore in questa pagina e quella contro il Sestri Levante, sono quelle con il Rapallo Ruentes (che venne affrontato per la prima volta nel lontano 1920) e quelle con altre squadre della Regione come l'Imperia, il Savona e lo Spezia. Oltrepassa i confini regionali invece l'antagonismo con i tifosi del Casale, che affonda le proprie radici nel gemellaggio dei piemontesi con la tifoseria del Sestri Levante, come detto storica rivale dei biancocelesti.



**NEW ENGLAND**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

L'APPROFONDIMENTO

# “Asso di Picche” e “Chiavari 1914”: sempre vicini alle sorti della squadra

Andiamo a conoscere meglio i gruppi organizzati della tifoseria

L'associazione “Entella Club Asso di Picche” si è costituita nel settembre 2012.

È intitolata nel ricordo di Enrico Sannazzari, tra gli storici fondatori dell' Entella. Questo valente atleta era stato per molti anni capitano della squadra e deteneva la tessera numero 1 del club.

Nel 1963 scrisse una lettera dal Sud America ad altro fondatore del sodalizio biancoceleste e con queste parole cominciò: “È possibile che nessuno si ricordi di noi e di Richin che ha fondato l'Entella”. Falso. Contrariamente a quanto scrisse a Chiavari tutti si ricordano ancora oggi di lui, soprattutto in vista del centenario del club, proprio nel momento nel quale la società s'avvia a vivere la pagina più intensa della sua storia.

L'associazione si propone di: sostenere la squadra, di promuovere iniziative culturali sportive e ricreative volte alla propaganda del tifo; favorire l'aggregazione dei tifosi organizzando carovane da effettuarsi al seguito della Società, costruire contatti con altri Club di tifosi e sostenitori e promuovere valori di solidarietà, rifuggendo da ogni forma di violenza. I propositi sono stati tutti raggiunti. Lo striscione del club è presente su ogni campo, si organizzano le trasferte, cene, mentre fattivamente è spiccata la collaborazione con il club più caldo di casa denominato Chiavari 1914 che posiziona lo striscione al fianco di quello del club “Asso di Picche” nella nuova curva Sud.

Il fiore all'occhiello è la creazione di una fanzine da stadio che è tornata al Comunale dopo 40 anni denominata l'Urlo del Comunale



che viene consegnata in ogni partita casalinga.

Chiavari 1914 è invece la parte più calda del tifo biancoceleste nata da una reunion di tutti i gruppi che nel passato hanno rappresentato il tifo biancoceleste nella sua sede originale la Gradinata Est .

Una gradinata che non era mai

stata abbandonata in ogni categoria con ogni risultato il pubblico chiavarese non ha mai smesso di tifare per la squadra della propria città.

Quest'anno ha deciso di ricompattarsi e di presentarsi allo stadio dietro un nuovo striscione con un nuovo nome nella nuova destinazione ad esso riservata la Gradinata

sud.

Il nuovo Gruppo Chiavari 1914 nasce con l'idea di continuare le esperienze Ultras vissute nella città di Chiavari a partire dagli anni '70 con l'integrazione delle nuove generazioni con l' unico obiettivo di sostenere l'Entella con lealtà, fierezza e continuità.

# NEW ENGLAND

## BOUTIQUE UOMO - DONNA

CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta





# NUOVO HONDA CR-V 1.6 DIESEL i-DTEC.

**HONDA**  
The Power of Dreams



Solo 4,5 l/100 km

**EARTH DREAMS**  
TECHNOLOGY

## LA REALTÀ OLTRE L'IMMAGINAZIONE.

Emissioni ridotte, consumi e prestazioni ai vertici della categoria e un piacere di guida unico.

Emissioni di CO<sub>2</sub>:  
**119 g/km**

Potenza:  
**120 cv**

Coppia:  
**300 Nm**

Oggi è possibile con il nuovo CR-V 1.6 Diesel i-DTEC, da **€ 23.700.**

**SCOPRI IN CONCESSIONARIA I FINANZIAMENTI  
A INTERESSI ZERO\* SUL RESTO DELLA GAMMA HONDA.**

[www.honda-crv.it](http://www.honda-crv.it)



Consumi gamma CR-V: ciclo urbano/ extraurbano/ combinato l/100 km; da 4,8 a 10,1/ da 4,3 a 6,5/ da 4,5 a 7,7. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 119 a 180 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CR-V 1.6 i-DTEC Comfort, prezzo di listino comprensivo di IVA € 25.650 (esclusi IPT e PFU); prezzo promozionato comprensivo di IVA € 23.700 (esclusi IPT e PFU). Offerta valida per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa fino al 31/03/2014, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'auto raffigurata comprende optional non inclusi nell'offerta. \*Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Importo finanziabile da € 7.050 a € 15.000 **TAEG MAX 3,99 %**. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "IEBCC" presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Esempio rappresentativo: € 15.000,00, Importo totale del credito € 15.300,00 comprensivo di Spese istruttoria pari a € 300,00 - Durata del contratto di credito n. 36 mesi - Numero e Importo rata mensile 36 da € 425,00 - Importo totale dovuto € 15.433,60. TAN fisso 0% **TAEG 1,87%**. Costi accessori: Imposta di bollo per apertura nuovo contratto € 16,00 - Spese per incasso rata € 3,00 - Spese per invio rendiconto periodico (almeno 1 volta all'anno) € 1,20 per spese di produzione e € 2,00 per imposta di bollo per saldi superiori a € 77,47. Salvo approvazione di Fidelity S.p.A. Honda opera in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è di competenza della finanziaria erogante. Offerta valida sino al 31/03/2014.



Unica Concessionaria Ufficiale per Genova e Provincia

**RIVIERA MOTORS**

Via C.N. Rosselli 18 R - Tel. 010 3626727

## DUE SCUDETTI IN BACHECA

# Le grandi soddisfazioni della società arrivano anche da Juniores e Berretti

Nel 2010 e nel 2011 i biancocelesti hanno vinto il tricolore di categoria

Agonisticamente parlando le formazioni **Berretti** (denominazione per le squadre di LegaPro) e **Juniores Nazionale** (denominazione per le squadre della lega di Serie D) sono quelle che hanno regalato le più grandi soddisfazioni ai colori biancocelesti.

Nella stagione 2009/2010 la formazione **Juniores** allenata da **Cristiano Bacci** vinse il tricolore battendo nelle final four di Cervia in finale il Latina per 1-0.

L'anno successivo la **Berretti** allenata da **Andrea Scotto** bissò il successo conquistando il tricolore nelle final four di Bassano battendo in finale la Virtus Lanciano per 2-1. La stessa Berretti nelle due stagioni successive sempre allenata da Scotto raggiunse i play off nel 2012 e nuovamente le final four a Cremona l'anno successivo venendo eliminata dal Carpi in semifinale.

Attualmente i ragazzi affidati a Nicola Taroni con una squadra completamente rinnovata e composta unicamente dalla leva 96 sono in grande ascesa ed in piena corsa a centrare i play off per il quarto anno consecutivo.

Buoni risultati anche per le altre due squadre partecipanti ai tornei nazionali.

Gli **Allievi** affidati a mister Andrea Scotto sono attualmente in piena corsa per centrare un posto nei play-off mentre i ragazzi dei **Giovanissimi**, allenati da Gianpaolo Castorina, sono in un onorevolissimo centro classifica.

Per entrambe le squadre la soddisfazione di avere diversi giocatori presenti in rosa che sono già stati visionati nel corso della stagione da importanti club di serie A e B.



Stagione 2009-2010: la formazione Juniores dell'Entella festeggia la vittoria dello scudetto di categoria



Stagione 2010-2011: la Berretti guidata da Andrea Scotto si aggiudica il tricolore

# NEW ENGLAND

## BOUTIQUE UOMO - DONNA



CHIAVARI, Via M. della Liberazione, 143 - ST. TROPEZ, Rue Gambetta

RIFLETTORI PUNTATI SULLE NUOVE LEVE

# Montali: «Stiamo lavorando sodo per avere una struttura al top»

«L'idea è quella di mettere al centro l'attività formativa del singolo»

Ma se i risultati della prima squadra sono stati ottimi negli ultimi anni, grande soddisfazione arriva anche dal settore giovanile biancoceleste.

**Manuel Montali, come procede il lavoro del settore giovanile?**

«Stiamo lavorando, e l'operazione è ovviamente da considerarsi ancora in progress, per modellare una struttura di Settore giovanile basata su due punti di riferimento principali: la costruzione di un piano metodologico che abbia come obiettivo primario lo sviluppo dei potenziali individuali e l'allestimento di un coaching-staff che condivida pienamente tale linea metodologica e che sia il più possibile duraturo e stabile nel tempo. L'idea è, quindi, quella di mettere al centro l'attività formativa del singolo, aiutando ogni ragazzo a misurarsi con le richieste del calcio professionistico. Un ulteriore aspetto che consideriamo essenziale e pienamente in linea con la mission societaria, è quello di consolidare il legame a doppio filo che unisce Prima squadra e Settore Giovanile».



La formazione 2013-2014 dei Giovanissimi Nazionali dell'Entella

# Gianello

Carni fresche della migliore  
qualità - bovine - ovine - suine



Negozi:

**RAPALLO**

Via Mazzini, 6 - Tel. **0185 50458**

**S. MARGHERITA LIGURE**

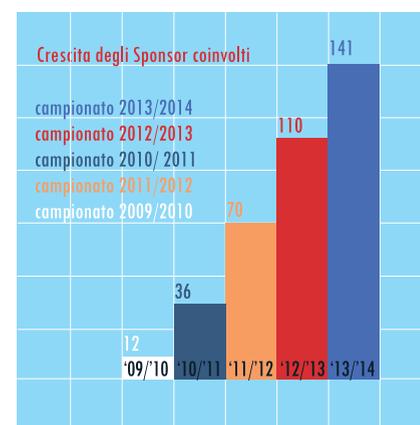
Via XXV Aprile, 55 - Tel. **0185 287431**

**S. SALVATORE DI COGORNO**

Via Antonio Gramsci, 4 - Tel. **0185 380112**

I PRODOTTI UFFICIALI

# La forza di un marchio che scatena la passione



«L'ultimo "parto" creativo è stato quello del Merchandising che ha raccolto successi immediati tra tutti i nostri tifosi. La possibilità di portare in casa un oggetto che ricordi, in modi diversi ma significativi, la propria squadra del cuore è sicuramente motivo di gioia. Qualcuno, TuttoSport quotidiano sportivo nazionale, ci ha accomunato al calcio made in England. Non siamo così presuntuosi, ma chi ben comincia... Molte altre avventure di questo tipo sono possibili anche per il futuro a condizione di mantenere e sviluppare il vostro entusiasmo e aiuto. Grazie a tutti!»

«Oltre 140 imprenditori hanno creduto nel nostro brand»



Sergio Rossi,  
Direttore Marketing



## IL COMITATO DEL CENTENARIO

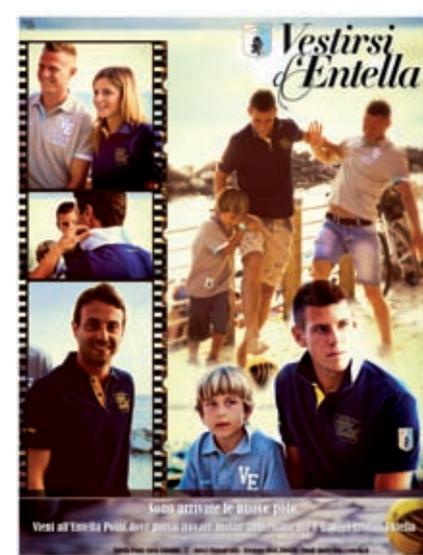
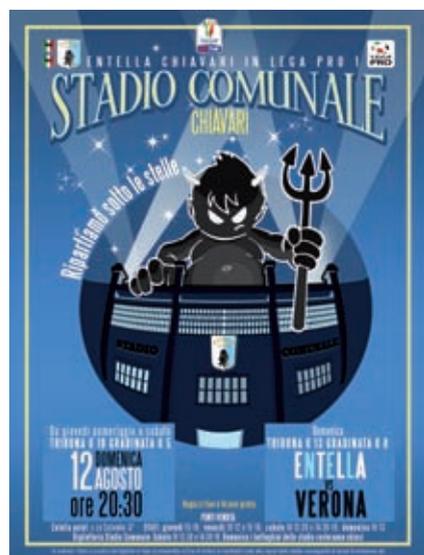
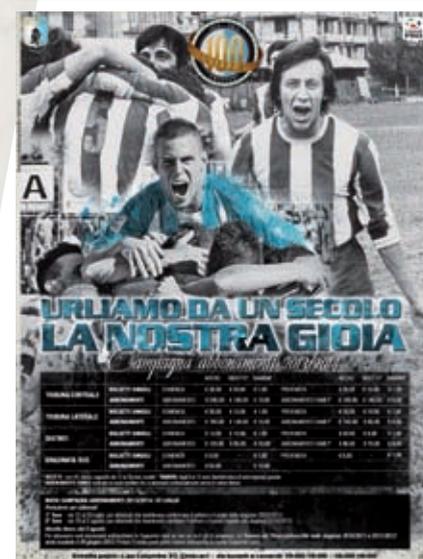
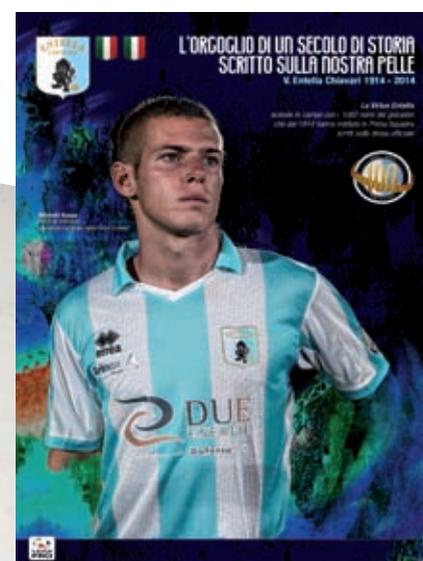
# Un anno vissuto alla ribalta

Alla vigilia di questo anno di celebrazioni noi del Comitato del Centenario ci siamo prefissati un obiettivo ambizioso quanto impegnativo: cercare di non lasciar passare giorno senza che a Chiavari si parlasse dell'Entella. A questo scopo abbiamo lavorato fino ad oggi e continueremo a lavorare fino all'estate 2014. Il leitmotiv delle celebrazioni del Centenario è stato deliberatamente quello del legame della squadra e della società con la Città di Chiavari, legame che abbiamo costantemente voluto rinsaldare e rafforzare cercando ricordi, radici e obiettivi comuni che possano creare un valore aggiunto per la città come per la squadra. Abbiamo lavorato su più fronti. Quello che più ci inorgoglisce è il fronte della solidarietà, che ha visto i suoi momenti culminanti nelle iniziative di Natale, con lo spettacolo "Noche Porteña" che ha riempito il Cantero di gente e il cuore dei presenti di musica e nostalgia, e la sottoscrizione "Insieme per vincere" condotta dal nostro settore giovanile con il sostanziale contributo dei nostri sponsor. Insieme le due iniziative ci hanno permesso di consegnare all'Ospedale Gaslini la non trascurabile somma di 20000 Euro. Siamo stati presenti in città con significativi momenti di gioia e di festa, dalla presentazione della squadra in piazza Mazzini all'EntellaFest al Parco Rocca per la diretta TV della prima trasferta, ai "giorni della bandiera" in cui l'intera città ha tirato fuori il suo cuore biancoceleste. Abbiamo fatto incontri con le scuole medie e superiori per presentare ai ragazzi la realtà della vita dei loro coetanei calciatori al di là dei facili miti e per parlare loro dei valori dello sport.

Abbiamo ospitato per la prima volta a Chiavari una partita della Nazionale Italiana under 17, offrendo in diretta tv l'immagine di una città bella, accogliente e ben organizzata dove si può realisticamente pensare di ospitare eventi sportivi di rilievo. Abbiamo promosso l'edizione di un libro storico sulla città di Chiavari, a cura di "Getto" Viarengo, che ha colmato una lacuna nella pubblicistica locale e che ha avuto un grandissimo e meritato successo di pubblico. L'agenda, pubblicazione ormai tradizionale dell'Entella, ha quest'anno presentato un ritratto di Chiavari nelle splendide fotografie di Riccardo Penna. Ritratto che si amplierà in un futuro molto prossimo in una bellissima pubblicazione autonoma per i tipi dell'editore Goffredo Ferretto, Internòs.

Abbiamo promosso l'organizzazione presso la galleria Cristina Busi di una mostra dal titolo '100 anni di biancoceleste nella storia di Chiavari, nella quale ventisei artisti del territorio hanno proposto la loro personale interpretazione dell'Entella. Ne è uscito un ritratto poliedrico molto curioso che ha destato grande interesse per l'insolito connubio tra arte e calcio. La mostra sarà aperta per tutto il mese di marzo. Abbiamo presentato una maglia dal look nuovissimo, con i nomi di tutti coloro che in cento anni hanno militato nell'Entella sovrapposti ai colori sociali, per far sì che ogni domenica la nostra storia scendesse in campo con noi. E non è finita qui... con l'aiuto di tutti, il bello deve ancora venire.

SABINA CROCE, RESPONSABILE "EVENTI DEL CENTENARIO"





**HONDA**  
The Power of Dreams

# HONDA JAZZ.

LA LIBERTÀ SI FA SPAZIO.



## Honda Jazz tua da 10.990 Euro\* senza anticipo e senza interessi.

Finanziamenti sino a 15.000 Euro in 36 rate, TAN 0% con sicuro.

Climatizzatore, VSA, radio CD/MP3, sedili magici per garantirti la massima praticità.



\*Esclusa IPT e vernice metallizzata

[www.honda-jazz.it](http://www.honda-jazz.it)

**OFFERTA VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA**



Unica Concessionaria Ufficiale per Genova e Provincia

**RIVIERA MOTORS**

Via C.N. Rosselli 18 R - Tel. 010 3626727

# Occasioni D'oro<sup>S.r.l.</sup>

Banco metalli

Operatori Professionali del Commercio in Oro

# STERLINE MARENGHI



**Investimenti  
in Oro**

Via Entella, 206 (sulla rotonda angolo via Magenta)  
Chiavari - Tel. 0185.30.28.28  
[www.occasionidoro.net](http://www.occasionidoro.net) - [info@occasionidoro.net](mailto:info@occasionidoro.net)